

Preghiera OFS del 14-03-2020

LA FRAGRANZA DELL'AMORE

INTRODUZIONE

Quante volte ci è capitato di sentire profumi e fragranze e immediatamente provare benessere e gioia . Analogamente possiamo definire i i sacri testi come fonte di profumi e fragranze continue ,dalla bibbia al Vangelo.

L'episodio che ci narra Giovanni ,Maria che profuma come i piedi del figlio amato con una fragranza molto costosa e importante ,lo offre come dono senza preoccuparsi di finirlo. Ma è donato, donato per amore. Anche nell'episodio narrato nella regola di Santa Chiara ,dove Francesco promette alle poverelle di prendersene cura è un dono fragrante.

Chiara e le poverelle convertite alla povertà ,fatica e tribolazione suscitò in Francesco un sentimento di paterno affetto. Viene da domandarsi se noi nella nostra fraternità riusciamo a donarsi l'uno con l'altro con fragranze di attenzioni e amore . Riusciamo a non distrarsi dalle cose terrene della vita di tutti i giorni , e cercare di “profumare” i nostri gesti verso gli altri ?

Preghiera allo Spirito Santo di Giovanni Paolo II

Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito Consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo
che piange lacrime di disperazione.
Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo
dalle tenebre del peccato.
Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo
che senza amore e verità
non può vivere.

Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona ad ogni uomo la piena comunione con te,
con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna,
per cui è stato creato e a cui è destinato.
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Riflessione

In questa lettura S. Paolo inizia ringraziando Dio che ci ha fatto partecipi del suo trionfo e ci ha scelti per diffondere la sua Parola che è vita per chi crede in Lui.

In un momento di grossa difficoltà come stiamo vivendo oggi, sono in grado di ringraziare Dio o il mio ringraziamento è limitato a quando va tutto bene?

Rivolgiamo il nostro sguardo alla Croce come punto fermo della ns vita e la risposta a questa domanda forse l'avremo. Dio ha trionfato sul male e ha bisogno di noi per portare questa Notizia , che è la sua Parola. Parola di vita.

Oggi più che mai sento questo brano così vivo e pieno di speranza, proprio perchè ci sentiamo smarriti, abbiamo paura per noi e per i nostri cari, ma S. Paolo ci dice che Dio ci ha resi vittoriosi con Lui e questo ci dovrebbe bastare a non abbattersi rimanendo forti nella certezza che il Signore è con noi. Che cosa fare quindi?

Facciamoci portatori della Parola di Dio fra gli uomini , parola di Vita e di Speranza , forse è questo quello che oggi ci viene chiesto.

Corinzi 2, 14-17

14 Siano rese grazie a Dio, il quale ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza nel mondo intero! 15 Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo fra quelli che si salvano e fra quelli che si perdono; 16 per gli uni odore di morte per la morte e per gli altri odore di vita per la vita.

E chi è mai all'altezza di questi compiti? 17 Noi non siamo infatti come quei molti che mercanteggiano la parola di Dio, ma con sincerità e come mossi da Dio, sotto il suo sguardo, noi parliamo in Cristo.

Riflessione

Leggendo questi versetti a cui sono arrivato "scrutando" altre pagine della Bibbia, sono giunto alla conclusione che, per quanto riguarda la mia Fede e la mia vita, non ho capito nulla.

Il testo decanta le virtù della Sapienza, non come la intendiamo noi, cioè pura conoscenza, cultura.

La Sapienza è prudenza, saggezza, ma soprattutto frutto della preghiera, dell'abbandono a Dio e del valutare dove sta la vera ricchezza: nelle cose? Nelle persone? Nel possedere?

Non ho capito che non serve a niente l'affannarsi, stressarsi se non a perdere di vista Dio.

Il verso che mi ha colpito di più è "Senza astuzia ho imparato, senza invidia lo comunico". Questo è già un programma di vita. Mi ha colpito la sottolineatura di quei senza, che spogliano la virtù da ogni sospetto, da ogni malizia.

Quanti doni di Dio tengo gelosamente per me? Pochi, e alla fine ci perdo anch'io.

Sapienza 7, 7-14

7 Per questo pregai e mi fu elargita la prudenza,
implorai e venne in me lo spirito di sapienza.

8 La preferii a scettri e a troni,
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto,

9 non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,
perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia
e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento.

10 L'ho amata più della salute e della bellezza,
ho preferito avere lei piuttosto che la luce,
perché lo splendore che viene da lei non tramonta.

11 Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni;
nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

12 Ho gioito di tutto ciò, perché lo reca la sapienza,
ma ignoravo che ella è madre di tutto questo.

13 Ciò che senza astuzia ho imparato, senza invidia lo comunico,
non nascondo le sue ricchezze.

14 Ella è infatti un tesoro inesauribile per gli uomini;
chi lo possiede ottiene l'amicizia con Dio,
è a lui raccomandato dai frutti della sua educazione.

Giovanni 12, 1-8

1 Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. 2 E qui gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. 3 Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. 4 Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse: 5 «Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?». 6 Questo egli disse non perché gl'importasse dei poveri, ma perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. 7 Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. 8 I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Riflessione

E' subito evidente , visto il legame tra Francesco e sorella povertà, come in queste righe con forza e tanto amore, sia contenuta l'unica sua deroga a questo cardine della sua vita.

Il Santissimo Corpo e il Santissimo sangue di Dio , non devono essere contenuti in calice o arredi materiali ma preziosi , Perché?

Francesco venera e considera così preziosi il Corpo e Sangue di Cristo , che tutto ciò che lo contiene deve essere all'altezza.

Pensiamo anche noi a questo severo richiamo alla preziosità e sacralità delle cose e ambienti sacri." Io non vedo corporalmente nient'altro che il SS: corpo e sangue suo" Cit. Testamento di S. Francesco

Fonti Francescane : Lettera ai Custodi 241

[241] Vi prego, più che se riguardasse me stesso, che, quando vi sembrerà conveniente e utile, supplicate umilmente i chierici di venerare sopra ogni cosa il santissimo corpo e sangue del Signore nostro Gesù Cristo e i santi nomi e le parole di lui scritte che consacrano il corpo. I calici, i corporali, gli ornamenti dell'altare e tutto ciò che serve al sacrificio, devono essere preziosi. E se in qualche luogo trovassero il

santissimo corpo del Signore collocato in modo miserevole, venga da essi posto e custodito in un luogo prezioso, secondo le disposizioni della Chiesa, e sia portato con grande venerazione e amministrato agli altri con discrezione.

Preghiera di Papa Francesco

O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede. Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.